

L'embargo delle Nazioni Unite contro la Cina

Embargo contro la Cina di Assemblea generale delle Nazioni Unite

Tratto da: La storia contemporanea attraverso i documenti, a cura di Enzo Collotti e Enrica Collotti Pischel, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 303.

Il Comitato per le misure collettive propone che tutte le nazioni: a) applichino un embargo sulle spedizioni, dirette nelle zone sottoposte al controllo del governo popolare centrale della Repubblica cinese e delle autorità nordcoreane, di armi, munizioni e materiale bellico, materiali atomici, petrolio e prodotti utili in generale alla produzione di armi, munizioni e materiale bellico, materiale atomico e petrolio; b) stabiliscano quali delle merci esportate dal loro territorio rientrino nei termini dell'embargo ed instaurino i necessari controlli per dare effetto all'embargo stesso; c) impediscano con tutti i mezzi a disposizione la violazione dei controlli sulle spedizioni, instaurati da altri Stati ai sensi della presente risoluzione, d) collaborino con altri Stati per adempiere alle finalità dell'embargo; e) riferiscano al Comitato per le misure collettive, entro trenta giorni, e successivamente su richiesta del Comitato stesso, sui provvedimenti presi in ottemperanza alla presente risoluzione;

invita il Comitato per le misure collettive: a) a riferire all'Assemblea generale, con le opportune proposte, sull'efficacia generale dell'embargo e sull'opportunità di prorogarlo, aumentandone o diminuendone il rigore; b) a continuare l'esame degli ulteriori provvedimenti cui ricorrere per fronteggiare l'aggressione in Corea e riferire al riguardo all'Assemblea generale, fermo restando che il Comitato è autorizzato a ritardare la propria relazione ove la Commissione per i buoni uffici comunichi che i suoi sforzi stanno ottenendo risultati soddisfacenti.